



COMUNE DI ISCA SULLO IONIO

(Provincia di Catanzaro)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

copia

n. 03 del 17.03.2022	OGGETTO: Approvazione Protocollo di Intesa con il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (DIMEG) dell'Università della Calabria. (UNICAL)
-------------------------	---

L'anno **DUEMILAVENTIDUE**, il giorno **17** del mese di **MARZO** alle ore **18:15** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocato con appositi avvisi, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta Straordinaria e pubblica, in prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano presenti i signori:

N.	Cognome e nome	Qualifica	Presente (SI- NO)
1	MIRARCHI Vincenzo	SINDACO	SI
2	BATTAGLIA Marziale	Consigliere	NO
3	CAMPANELLA Giuseppe Cristiano	Vice-Sindaco	SI
4	BONELLI Gessica	Assessore	SI
5	BEVIVINO Alberto	Consigliere	NO
6	PIRRITANO Salvatore	Consigliere	SI
7	PROCOPIO Marziale	Consigliere	SI
8	MAIUOLO Daniele	Consigliere	NO
9	MIRARCHI Pierfrancesco (giustifica l'assenza vedi prot. n. 679 del 17.03.2022)	Consigliere	NO
Consiglieri assegnati n. 10 oltre il Sindaco Consiglieri in carica n. 08 oltre il Sindaco		Presenti n. 5 Assenti n.04	5

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Vincenzo Prenestini, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il **Sindaco, Dott. Vincenzo Mirarchi**, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato



IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- L'Università della Calabria (Unical) è un'istituzione pubblica dotata di personalità giuridica caratterizzata da una spiccata vocazione a carattere innovativo in ambiti scientifici e tecnologici;
- Il Dipartimento di Ingegneria Meccanica Energetica e Gestionale (DIMEG) dell'Unical è impegnato in attività finalizzate alla ricerca scientifica, all'alta formazione ed al progresso civile ed economico della società in cui opera e che, nel perseguimento di tali fini, svolge e promuove forme di collaborazione con organismi esterni;
- Il Comune di Isca sullo Ionio (Comune) ha tra le finalità, la collaborazione e la cooperazione con altri soggetti pubblici;
- Il Comune annovera tra i principi ispiratori, la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica;
- risulta che presso il DIMEG opera il Gruppo di Ricerca di Sistemi Elettrici per l'Energia, in sigla GUSEE (i cui membri afferiscono al Settore Scientifico Disciplinare ING-IND/33);
- in atti risulta che il GUSEE è stato precursore nel definire azioni innovative nell'ambito del settore energetico ed in particolare nell'ambito del settore elettro-energetico attualmente al centro dell'attenzione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il PNRR prevede importanti investimenti nelle **fonti rinnovabili, combinando** tecnologie ad alto potenziale di sviluppo con tecnologie più sperimentali;
- il Comune considera strategico, per lo sviluppo sociale e culturale del proprio territorio, favorire la fattiva partecipazione dei propri cittadini al processo di transizione ecologica e nello specifico energetica, fungendo da "catalizzatore" per consentire agli stessi di avvalersi di tutte le opportunità offerte da eventuali politiche incentivanti appositamente predisposte dallo Stato e dai Bandi competitivi promossi da enti Regionali, Nazionale ed Europei;
- il Comune per favorire la partecipazione dei propri cittadini al processo di transizione in atto intende avvalersi del supporto delle Università e, nello specifico, dell'Unical e dei suoi Dipartimenti e del relativo personale di ricerca;
- il Comune, inoltre, al fine di poter dare risposta a specifiche programmazioni, regionali, nazionali ed europee e ai relativi eventuali avvisi di finanziamento intende avvalersi del supporto del Dipartimento DIMEG per gli ambiti tematici di interesse di quest'ultimo, attivando di volta in volta appositi specifici accordi quadro e/o convenzioni;



- il quadro strategico delineato dalla Comunità Europea prevede l'Unione dell'Energia, che metta *“in primo piano i cittadini che svolgono un ruolo attivo nella transizione energetica, si avvantaggiano delle nuove tecnologie per pagare di meno e partecipano attivamente al mercato, e che tutela i consumatori vulnerabili”* come risulta dalla *Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni: Un new deal per i consumatori di energia*” (COM/2015/0339 final).
- nel documento della Commissione, COM/2015/0339, si legge anche che *“in alcuni Stati membri si sono diffusi con sempre maggiore frequenza regimi collettivi e iniziative comuni. Un numero crescente di consumatori si unisce in regimi collettivi e cooperative di autoproduzione per gestire meglio il proprio consumo energetico. Questa innovazione promossa dai consumatori si traduce anche in un'innovazione a loro favore e spiana la strada a nuovi modelli commerciali. Sempre più società di servizi energetici, aggregatori, broker, società di trattamento dei dati, altre società di intermediazione e, spesso, anche organizzazioni dei consumatori, si stanno attivando per aiutare i consumatori a ottenere accordi energetici più vantaggiosi senza procedure amministrative e ricerche complesse. Questo fenomeno crea anche nuove opportunità per le comunità locali e le autorità regionali e locali che si occupano di energia, le cui iniziative possono costituire un valido nesso, in una dimensione locale, tra responsabili politici, cittadini e promotori di attività innovative”*
- il parere del Comitato economico e sociale europeo, in merito alla COM/2015/0339 su citata ha affermato che *“l'ampliamento del concetto di autoproduzione e autoconsumo è altresì importante perché l'attuale interpretazione troppo ristretta (basata sull'identità tra gestore degli impianti e consumatore finale) si riferisce soltanto a una categoria specifica di “consumatori attivi”. In questo modo, infatti, l'autoproduzione e l'autoconsumo saranno riservati unicamente ai consumatori che dispongono di capitali sufficienti per investire negli impianti e soprattutto di spazio sufficiente (ad esempio all'interno o sopra la loro abitazione) per la relativa installazione. Ciò escluderebbe in pratica i locatari, ad esempio. Lo stesso problema si ripropone per gli utenti commerciali, soprattutto per le piccole imprese o le aziende che non possiedono estese superfici proprie.*
- quindi a seguito della COM/2015/0339 la Direttiva Europea 2018/2001 (RED II) introduce le “Comunità di Energia Rinnovabile” e la Direttiva Europea 2019/944 (IEM) introduce le “Comunità Energetiche dei Cittadini” (CEC)
- i decreti D.lgs. 199 del 08/11/2021 (GU Serie Generale n.285 del 30-11-2021 - Suppl. Ordinario n. 42 entrata in vigore 15/12/2021) e D.lgs. n. 210 del 08/11/2021 (GU serie generale n.294 del 18/12/2021 – entrata in vigore 26/12/2021) hanno recepito e danno attuazione delle direttive europee di cui al punto precedente;
- il GUSEE in atti risulta essere stato molto attivo nella ricerca finalizzata al perseguimento delle finalità connesse con la transizione ecologica/energetica e precursore nel definire le Comunità Energetiche sin dagli albori della liberalizzazione del mercato dell'energia con il Decreto Bersani (D.lgs. 79/1999);



- di fatto, sui temi, connessi alla transizione ecologica/energetica è tra i gruppi di ricerca più avanzati a livello nazionale e alla pari con altri gruppi di ricerca europei, per come risulta dai progetti Europei (H2020), nazionali (PON) e Regionali (POR) ai quali partecipa ha partecipato in molti dei quali ne ha anche la responsabilità scientifica di vertice;

Considerato che

- il Comune non dispone al suo interno di profili professionali e risorse umane sufficienti per conseguire per la propria cittadinanza gli auspicati benefici derivanti dalla legislazione vigente in parte richiamata in premessa, connessa al processo di transizione ecologica/energetica.

Ritenuto che

- la collaborazione con il DIMEG è confacente alle esigenze del Comune per il raggiungimento delle sue finalità istituzionali;
- la collaborazione con il DIMEG è finalizzata al conseguimento per la propria cittadinanza degli auspicati benefici derivanti dalla legislazione vigente in parte richiamata in premessa, connessa al processo di transizione ecologica/energetica.

Con Voti unanimi favorevoli legalmente resi;

D E L I B E R A

- 1) **di richiamare** la sopra estesa premessa e considerazioni per essere parte integrante e sostanziale del presente dispositivo di deliberazione;
- 2) **di approvare** lo schema di Protocollo di intesa con il DIMEG in allegato al presente atto;
- 3) **di autorizzare** sin d'ora il Sindaco, in qualità di legale rappresentante del Comune a sottoscrivere il Protocollo.
- 4) **di dichiarare**, il presente atto **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Comune di Isca sullo Ionio (di seguito denominato anche Comune) con sede legale in Largo A. Scopelliti – 88060 Isca Sullo Ionio (CZ) P.IVA 00296980790 in persona di MIRARCHI Vincenzo nella qualità di Sindaco *Pro tempore*, domiciliato per la sua carica presso la sede della casa comunale,

E

Università della Calabria – Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (di seguito denominata anche DIMEG), con sede in via Pietro Bucci – 87036 Arcavacata di Rende (CS), codice fiscale 80003950781, in persona del Prof.ssa Ing. Francesca Guerriero, nella sua qualità di Direttrice del Dipartimento, domiciliata per la sua carica presso la sede dell'Università; di seguito anche indicate "*Parti*",

Premesso che

- L'Università della Calabria è un'istituzione pubblica dotata di personalità giuridica caratterizzata da una spiccata vocazione a carattere innovativo in ambiti scientifici e tecnologici;
- Il Dipartimento DIMEG è impegnato in attività finalizzate alla ricerca scientifica, all'alta formazione ed al progresso civile ed economico della società in cui opera e che, nel perseguimento di tali fini, svolge e promuove forme di collaborazione con organismi esterni;
- Il Comune di Isca Sullo Ionio ha tra le finalità, la collaborazione e la cooperazione con altri soggetti pubblici;
- Il Comune annovera tra i principi ispiratori, di cui, la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica;
- Il Comune considera strategico, per lo sviluppo sociale e culturale del proprio territorio, favorire la fattiva partecipazione dei propri cittadini al processo di transizione ecologica e nello specifico energetica, fungendo da "catalizzatore" per consentire agli stessi di avvalersi di tutte le opportunità offerte da eventuali politiche incentivanti appositamente predisposte dallo Stato e dai Bandi competitivi promossi da enti Regionali, Nazionale ed Europei;
- Il Comune, per favorire la partecipazione dei propri cittadini al processo di transizione in atto, intende avvalersi del supporto delle Università e, nello specifico, del DIMEG e del



relativo personale di ricerca con particolare riferimento anche (ma non solo) alla possibilità di supportare nel territorio di competenza la nascita di Comunità di Energia Rinnovabile (CER) e dei Cittadini (CEC):

- a partire dal quadro strategico delineato dalla Comunità Europea che prevede con l'Unione dell'Energia di mettere *“in primo piano i cittadini che svolgono un ruolo attivo nella transizione energetica, si avvantaggiano delle nuove tecnologie per pagare di meno e partecipano attivamente al mercato, e che tutela i consumatori vulnerabili”* come risulta dalla Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni: *Un **new deal** per i consumatori di energia”* (COM/2015/0339 final)
- portando in conto il documento (COM/2015/0339) nel quale si evidenzia che *“in alcuni Stati membri si sono diffusi con sempre maggiore frequenza regimi collettivi e iniziative comuni. Un numero crescente di consumatori si unisce in regimi collettivi e cooperative di autoproduzione per gestire meglio il proprio consumo energetico. Questa innovazione promossa dai consumatori si traduce anche in un'innovazione a loro favore e spiana la strada a nuovi modelli commerciali. Sempre più società di servizi energetici, aggregatori, broker, società di trattamento dei dati, altre società di intermediazione e, spesso, anche organizzazioni dei consumatori, si stanno attivando per aiutare i consumatori a ottenere accordi energetici più vantaggiosi senza procedure amministrative e ricerche complesse. Questo fenomeno crea anche nuove opportunità per le comunità locali e le autorità regionali e locali che si occupano di energia, le cui iniziative possono costituire un valido nesso, in una dimensione locale, tra responsabili politici, cittadini e promotori di attività innovative”*
- Considerando il parere del Comitato economico e sociale europeo, in merito alla COM/2015/0339 su citata ha affermato che *“l'ampliamento del concetto di autoproduzione e autoconsumo è altresì importante perché l'attuale interpretazione troppo ristretta (basata sull'identità tra gestore degli impianti e consumatore finale) si riferisce soltanto a una categoria specifica di "consumatori attivi". In questo modo, infatti, l'autoproduzione e l'autoconsumo saranno riservati unicamente ai*



consumatori che dispongono di capitali sufficienti per investire negli impianti e soprattutto di spazio sufficiente (ad esempio all'interno o sopra la loro abitazione) per la relativa installazione. Ciò escluderebbe in pratica i locatari, ad esempio. Lo stesso problema si ripropone per gli utenti commerciali, soprattutto per le piccole imprese o le aziende che non possiedono estese superfici proprie.

- facendo seguito della COM/2015/0339 la Direttiva Europea 2018/2001 (RED II) introduce le “Comunità di Energia Rinnovabile” e la Direttiva Europea 2019/944 (IEM) introduce le “Comunità Energetiche dei Cittadini” (CEC);

e

- preso atto della legge 8 del 28 febbraio 2020 art. 42bis e dei successivi decreti D.lgs 199 del 08/11/2021 ((GU Serie Generale n.285 del 30-11-2021 - Suppl. Ordinario n. 42 entrata in vigore 15/12/2021) e D.lgs n. 210 del 08/11/2021 (GU serie generale n.294 del 18/12/2021 – entrata in vigore 26/12/2021) che hanno recepito e danno attuazione delle direttive europee di cui al punto precedente.

Il Comune anche al fine di poter dare risposta a specifiche programmazioni, regionali, nazionali ed europee e ai relativi eventuali avvisi di finanziamento, intende avvalersi del supporto del Dipartimento DIMEG per gli ambiti tematici di interesse di quest'ultimo, attivando di volta in volta appositi specifici accordi quadro e/o convenzioni;

tutto ciò premesso, le parti convengono quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto del protocollo d'intesa

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa (Protocollo).

In quanto tale, il presente Protocollo è una semplice dichiarazione di intenti, non ha valore attuativo, ma per la programmazione e l'esecuzione di ogni attività di cui al presente articolo rimanda ad appositi accordi quadro e/o convenzioni che devono essere stipulate tra le parti.

Il DIMEG, previo stipula di eventuali e successivi accordi quadro e/o convenzioni e nei limiti delle proprie risorse si rende disponibile, anche sotto forma di conto terzi:

- a. a supportare il Comune nelle attività di coinvolgimento dei propri cittadini al fine di renderli parte attiva del processo di transizione ecologica/energetica (anche e soprattutto attraverso la costituzione e la eventuale gestione di CER e CEC) ogni qual volta il Comune ne ravvisi l'opportunità;



- b. allo sviluppo di studi e applicazioni che abbiano elevati gradi di innovatività, nell'ambito della transizione ecologica e in particolare energetica per supportare l'Amministrazione comunale:
1. in attività di studio e ricerche finalizzate a consentire alla stessa di poter raggiungere i propri obiettivi programmatici;
 2. nella partecipazione a Bandi Regionali, Nazionali ed Europei per il finanziamento di attività ed iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del territorio, che rientrino nell'ambito delle competenze specifiche del DIMEG;
 3. nella promozione dello sviluppo dell'economia locale tradizionale, con azioni indirizzate alle aziende del territorio attraverso lo sviluppo di nuove ed innovative idee imprenditoriali, stimolando la nascita di Start Up tecnologiche;
 4. in attività culturali, formative e divulgazione scientifica e tecnologica.

Art. 2 – Modalità della collaborazione

Nell'ambito della presente Protocollo d'Intesa, compete:

1. all'Amministrazione Comunale di Isca Sullo Ionio formulare al DIMEG le specifiche richieste di supporto e/o servizi di consulenza il tutto finalizzato all'oggetto del presente protocollo d'intesa e regolato da successivi accordi quadro e/o convenzioni;
2. al DIMEG di rendersi disponibile, nei limiti delle proprie risorse, fornire supporto e/o stipulare con l'Amministrazione Comunale di Isca sullo Ionio specifici accordi quadro e/o convenzioni, per fornire i servizi di cui al punto precedente nonché di segnalare e proporre a quest'ultima possibili opportunità di sviluppo economico e sociale del territorio comunale proponendo, se opportuno e conveniente alle parti, la partecipazione, in forma singola o congiunta, a Bandi Regionali, Nazionali ed Europei per il finanziamento di progetti, servizi, strutture, infrastrutture e/o attività produttive di pertinenza dell'ente comunale e/o di supporto ai cittadini, singoli o associati, e alle attività imprenditoriali locali.

I costi e i termini e i modi di pagamento di ogni accordo quadro e/o convenzione verranno quantificati in sede della relativa stipula.

Gli accordi quadro e/o le convenzioni in parola regoleranno i termini e le modalità delle prestazioni che il DIMEG dovrà fornire all'Amministrazione Comunale di Isca sullo Ionio, nonché le eventuali



disponibilità di quest'ultima in termini di risorse umane, mezzi e risorse mobili e immobili, che possono contribuire al raggiungimento delle finalità previste in ogni specifico atto.

Tali atti dovranno prevedere altresì un referente per ciascuna delle parti, la specificazione delle attività e prestazioni cui si impegna la struttura organizzativa del DIMEG, le eventuali condizioni per l'utilizzazione della proprietà intellettuale e la pubblicazione dei risultati che possono essere conseguiti dal DIMEG nell'ambito dello svolgimento delle attività ad esso affidate.

Gli Accordi quadro e/o le convenzioni di cui al presente Protocollo non potranno costituire base per derogare alla normativa sui contratti pubblici né a suoi principi, salvo espressa esenzione normativa o applicabilità di diversa disciplina.

Articolo 3 – Referenti del Protocollo

Per l'attuazione e la gestione delle attività di cui all'art. 1, le Parti designano ciascuna un referente con il compito di definire congiuntamente le linee di azione comuni verificandone periodicamente la realizzazione.

- Per il DIMEG il referente è Prof. Daniele MENNITI.
- Per l'Amministrazione Comunale il referente è MIRARCHI Vincenzo Sindaco Pro-tempore

In caso di sostituzione del proprio referente ciascuna Parte informerà l'altra non appena possibile con comunicazione scritta.

Articolo 4 – Clausola di segretezza

Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi, informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardanti l'altra parte di cui venissero a conoscenza in forza delle attività svolte nell'ambito degli accordi quadro e/o convenzioni che nasceranno a seguito del presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 5 – Trattamento dei dati personali

I dati trattati in esecuzione del presente Protocollo, saranno utilizzati per i soli fini istituzionali nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione o riservatezza dei dati e delle informazioni.

Articolo 6 – Durata, rinnovo e recesso

Il presente Protocollo ha la durata di anni cinque, a decorrere dalla sua sottoscrizione.

Le Parti potranno recedere dal Protocollo con un preavviso di n. 3 (*tre*) mesi comunicato alla



controparte con lettera raccomandata A/R all'indirizzo riportato nella Pag. 1 del Presente accordo o mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) ai seguenti indirizzi:

- Per il DIMEG: dipartimento.dimeg@pec.unical.it
- Per il Comune di Isca sullo Ionio protocollo.iscasulloionio@asmepec.it

Articolo 7 - Controversie

Per qualunque controversia relativa al presente Protocollo o agli accordi quadro e/o convenzioni stipulate in virtù dello stesso, non altrimenti risolvibile, è competente in via esclusiva il Foro di Cosenza.

Articolo 8 - Spese

Il presente protocollo, per quanto precisato all'Art. 1, costituisce unicamente quadro di riferimento per lo svolgimento di attività regolate da atti specifici (Accordi quadro e/o convenzioni) e, per tanto, non ha contenuto economico.

Eventuali spese, imposte e tasse inerenti il presente atto sono ripartite fra le Parti.

L'imposta di bollo è assolta ai sensi del D.M. 23/1/2004.

Il presente Protocollo sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art.4 – Tariffa Parte II del D.P.R. n. 131/1986. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica
e Gestionale - DIMEG
Direttrice
Prof.ssa Ing. Francesca GUERRIERO

Amministrazione Comunale di
Isca sullo Ionio
Sindaco
Dott. Vincenzo MIRARCHI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, comma 2, del Codice Civile, si approvano specificamente le disposizioni di cui agli artt. 3, 4, 5, 6, 7 e 8 della presente Convenzione.

Dipartimento di Ingegneria Meccanica,
Energetica e Gestionale - DIMEG
Direttrice
Prof.ssa Ing. Francesca GUERRIERO

Amministrazione Comunale di
Isca sullo Ionio
Sindaco
Dott. Vincenzo MIRARCHI

Il presente verbale viene così letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO - PRESIDENTE
F.to Dott. Vincenzo Mirarchi



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Vincenzo Prenestini

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE N. _____

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione

CERTIFICA

- Che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Elettronico del Comune in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del T. U. approvato con D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

Isca Sullo Ionio 18 MAR, 2022



Il Responsabile delle Pubblicazioni
F.to Mirijello Celestina

Ai sensi dell'art. 18 del D. P. R. 28/12/2000, N. 45

SI CERTIFICA

Che la presente copia è conforme all'atto originale presso questo Ufficio

Isca Sullo Ionio, 18 MAR, 2022



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Vincenzo Prenestini

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto, Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

☒

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

☐

E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in data _____ (dopo il decimo giorno dalla pubblicazione in Albo Pretorio).

Isca Sullo Ionio 18 MAR, 2022



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Vincenzo Prenestini